

COMUNE DI FORLÌ



BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2008

Giugno 2009

INTRODUZIONE

L'impostazione metodologica adottata nel Bilancio Ambientale del Comune di Forlì è CLEAR (City and Local Environment Accounting and Reporting), la principale metodologia utilizzata dagli Enti Locali in Italia come strumento di contabilità ambientale (www.clear-life.it). Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali: definizione delle politiche ambientali, sistema contabile e reporting.

La definizione delle politiche ambientali è il momento dell'assunzione della responsabilità dell'Ente in tema ambientale; attraverso la fissazione di indirizzi e obiettivi vengono resi espliciti tutti gli impegni che comportano effetti sull'ambiente e che rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo (indicatori) che permettono una valutazione degli effetti delle politiche ambientali perseguite da un Ente. Per questo motivo il sistema contabile non si configura come una lista preconstituita di indicatori ambientali, ma come elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti; prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dagli Organi dell'Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all'Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall'Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

La struttura del Bilancio Ambientale è costituita da 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All'interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, le classi di attività su cui è possibile rendicontare. Nel documento, per ogni area di competenza, sono descritte le politiche ambientali perseguite dal Comune, gli interventi e le principali attività realizzate nell'esercizio di riferimento, ed una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche perseguite e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Il Bilancio Ambientale ad oggi è uno strumento di governance e rendicontazione delle politiche ambientali su base volontaria, anche se negli ultimi anni sono state presentate diverse proposte di legge per renderlo obbligatorio. In particolare nella scorsa legislatura il Governo Prodi aveva approvato un disegno di legge delega proposto di concerto dai ministri dell'economia e dell'ambiente finalizzato all'istituzione di "un sistema di contabilità e bilancio ambientale che integri gli atti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni" per "assicurare conoscenza, trasparenza, responsabilità all'azione di governo rispetto ai principi dello sviluppo sostenibile", nonché il "diritto all'informazione".

IL BILANCIO AMBIENTALE PER UN ENTE PUBBLICO

Che cosa è il Bilancio Ambientale?

Il Bilancio Ambientale è uno strumento di contabilità ambientale che consente all'Ente che lo realizza di dare conto delle politiche ambientali realizzate trasversalmente dall'amministrazione attraverso indicatori fisici collegati ad esse e la destinazione della spesa sostenuta per finalità ambientali.

La metodologia CLEAR risulta oggi l'unica sviluppata in Italia per la realizzazione di un sistema di contabilità ambientale appositamente elaborata per gli Enti pubblici e realizzata da oltre 50 Enti. Alla base della metodologia c'è il concetto di *accountability*, che indica la realizzazione di un sistema di responsabilità per chiarire le relazioni esistenti tra decisioni, attività e parametri di controllo degli effetti (indicatori). In particolare, per l'ente pubblico il concetto di *accountability* non comprende soltanto il processo di *reporting*, ovvero di rendicontazione, ma anche l'adozione di un iter decisionale trasparente: gli impegni vengono deliberati in base agli interessi della collettività, di concerto con i soggetti portatori di interessi, e viene adottato un sistema di pianificazione e controllo della efficacia delle azioni. Il processo si sviluppa a partire dalla definizione delle politiche dell'Ente, prosegue con l'individuazione e la misurazione di indicatori monetari e fisici e con la predisposizione di una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti, e termina con la comunicazione dei risultati raggiunti dall'Ente in relazione agli impegni assunti, ossia la redazione del bilancio ambientale.

Il Bilancio Ambientale rendiconta in merito alle scelte effettuate dalla amministrazione ai fini della sostenibilità e riguardo agli effetti generati dalle politiche pubbliche locali sull'ambiente. Esso prescrive un sistema di definizione, raccolta, rendicontazione e valutazione delle informazioni relative alle politiche di competenza dell'ente secondo i principi dell'*accountability* pubblica, inteso come la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti ambientali prodotti e la finalità di trasparenza e governance democratica.

Il Bilancio Ambientale è costituito da un sistema dei conti (conti fisici e spese ambientali) dove si esplicitano gli obiettivi, gli indicatori correlati e gli esiti (attesi o conseguiti). E' approvato in modo coordinato al bilancio finanziario.

Per le amministrazioni pubbliche rappresenta, dunque, un rendiconto politico-istituzionale in materia ambientale, costruito su una base di indicatori inerenti lo stato dell'ambiente e le pressioni del sistema antropico sull'ambiente stesso.

Il Bilancio Ambientale può essere effettuato a consuntivo dell'attività dell'amministrazione pubblica (Bilancio Ambientale consuntivo) e in fase di programmazione della stessa (Bilancio Ambientale preventivo) e segue lo stesso iter dei documenti pubblici di bilancio e di programmazione economico-finanziaria, oltre ad essere allineato agli altri strumenti di pianificazione e gestione dell'ente locale.

L'integrazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione e con le procedure ordinarie di gestione permette di valorizzare gli aspetti strategici del sistema senza considerarlo uno strumento di gestione a sé stante.

L'esame, la discussione e l'approvazione del Bilancio Ambientale da parte della giunta, delle commissioni consiliari competenti e infine del consiglio comunale o provinciale sono tutti passaggi che sanciscono l'importanza politico-istituzionale dello strumento. In questo modo il sistema di rendicontazione ambientale è direttamente collegato con il processo decisionale e politico. Ciò permette di sviluppare il dibattito, aumentare la trasparenza, dare un maggior peso all'assunzione di responsabilità e alle scelte ambientali.

Importante caratteristica del Bilancio Ambientale è l'intersettorialità della rendicontazione, dal momento che l'analisi non è ristretta al solo Settore Ambiente, ma comprende politiche ed attività dell'intera amministrazione, nell'ottica che le questioni ambientali sono trasversali a tutte le azioni e le iniziative dell'ente.

Proprio l'intersettorialità permette di valutare gli effetti ambientali di tutte le politiche dell'ente, sia quelle direttamente volte alla protezione dell'ambiente, sia quelle che indirettamente incidono sulla sua qualità.

Esso è inoltre integrato nella struttura e negli altri processi ordinari dell'ente e aperto al confronto con i diversi attori locali (*stakeholder*). Il coinvolgimento degli *stakeholder*, in tutte le fasi del sistema di *accountability*, valorizza il sistema di contabilità attraverso il dialogo con gli interlocutori dell'amministrazione, la partecipazione alle scelte, la condivisione delle priorità e il sistema di controllo.

Perché realizzare il Bilancio Ambientale?

Come strumento di *accountability*, il Bilancio Ambientale si pone anche l'obiettivo, oltre quello della rendicontazione, di rendere l'Ente che lo realizza socialmente responsabile in prima persona della qualità dell'ambiente attraverso le politiche ambientali e gli esiti dell'attuazione degli impegni e degli obiettivi fissati.

Deve essere funzionale ad una migliore formulazione delle politiche economiche e ambientali. Deve in tal senso basarsi su una chiara formulazione delle politiche e delle scelte ed essere formalmente collegato ai cicli della programmazione e controllo.

Gli obiettivi del Bilancio Ambientale sono quelli di:

- fornire all'Ente le informazioni necessarie per individuare le criticità ambientali e per scegliere le politiche da attuare;
- fornire all'Ente le informazioni necessarie a controllare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attuate;
- fornire a tutte le componenti sociali presenti sul territorio i segnali adeguati per ottimizzare l'allocatione delle risorse a disposizione tra attività di protezione dell'ambiente ed altre attività e per valutare l'operato dell'amministrazione.

Il Bilancio Ambientale fornisce infatti al Consiglio che lo approva una visione strategica e di scenario complessivo, favorisce il dibattito politico lasciando da parte la discussione "caso per caso", aumenta la trasparenza e correla gli obiettivi alla azioni; rappresenta uno strumento di sintesi e di razionalizzazione delle politiche; comporta il coinvolgimento di più soggetti, favorisce la intersettorialità e la inclusione di soggetti esterni; identifica ed esplicita le spese ambientali; favorisce la formulazione e l'orientamento delle politiche ambientali e ne definisce in modo chiaro le attività.

Le finalità del Bilancio Ambientale sono di:

- migliorare i processi di *governance* locale;
- migliorare il processo d'integrazione delle politiche e orientare il processo decisionale dell'Ente;
- elevare la qualità della rendicontazione pubblica in termini di maggiore trasparenza e coinvolgimento degli *stakeholder*.

PREMESSA METODOLOGICA

Sulla base dell'esperienza maturata nella redazione del primo bilancio ambientale consuntivo 2007, si è ritenuto utile lavorare con un gruppo di lavoro ristretto e di richiedere di volta in volta con interviste mirate ai vari uffici responsabili i dati riguardanti gli indicatori fisici.

Elenco dei componenti del gruppo di lavoro (PDO 2009 – Servizio pianificazione e programmazione del territorio)

Nome	Unità
Francesca Bacchiocchi	Unità Pianificazione territoriale - coordinatore
Elisabetta Milandri	Unità controllo strategico e direzionale
Loretta Schiumarini	Unità Staff Area 5
Stefano Spazzoli	Unità pianificazione della mobilità
Paolo Sportelli	Unità spesa contabilità economica e fiscale

I contenuti del bilancio ambientale (in particolare gli impegni e le politiche ambientali del Comune, le attività realizzate, gli indicatori fisici e i dati sulla spesa ambientale) sono stati definiti a partire dai documenti e dai sistemi interni di programmazione e controllo e attraverso il coinvolgimento diretto dei componenti del gruppo di lavoro.

I principali documenti utilizzati per la elaborazione dei contenuti del bilancio ambientale sono:

- Piano Generale di Sviluppo (PGS) 2009;
- Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2008 e 2009;
- Piano degli Obiettivi 2008 Area Lavori Pubblici Piano degli Obiettivi 2008 Area pianificazione sviluppo del territorio
- Piano Triennale delle Opere Pubbliche – Elenco annuale 2008.
- Bilancio Ambientale – consuntivo 2007

Inoltre, sono stati considerati documenti di riferimento specifici per le singole aree di competenza:

- Verde urbano: documenti inerenti il “Progetto di fattibilità di un sistema del verde di mitigazione da inquinamento” e il Regolamento comunale verde pubblico e privato.
- Sviluppo urbano sostenibile: Rapporto finale “Progetto di valorizzazione sostenibile del Centro Storico”.

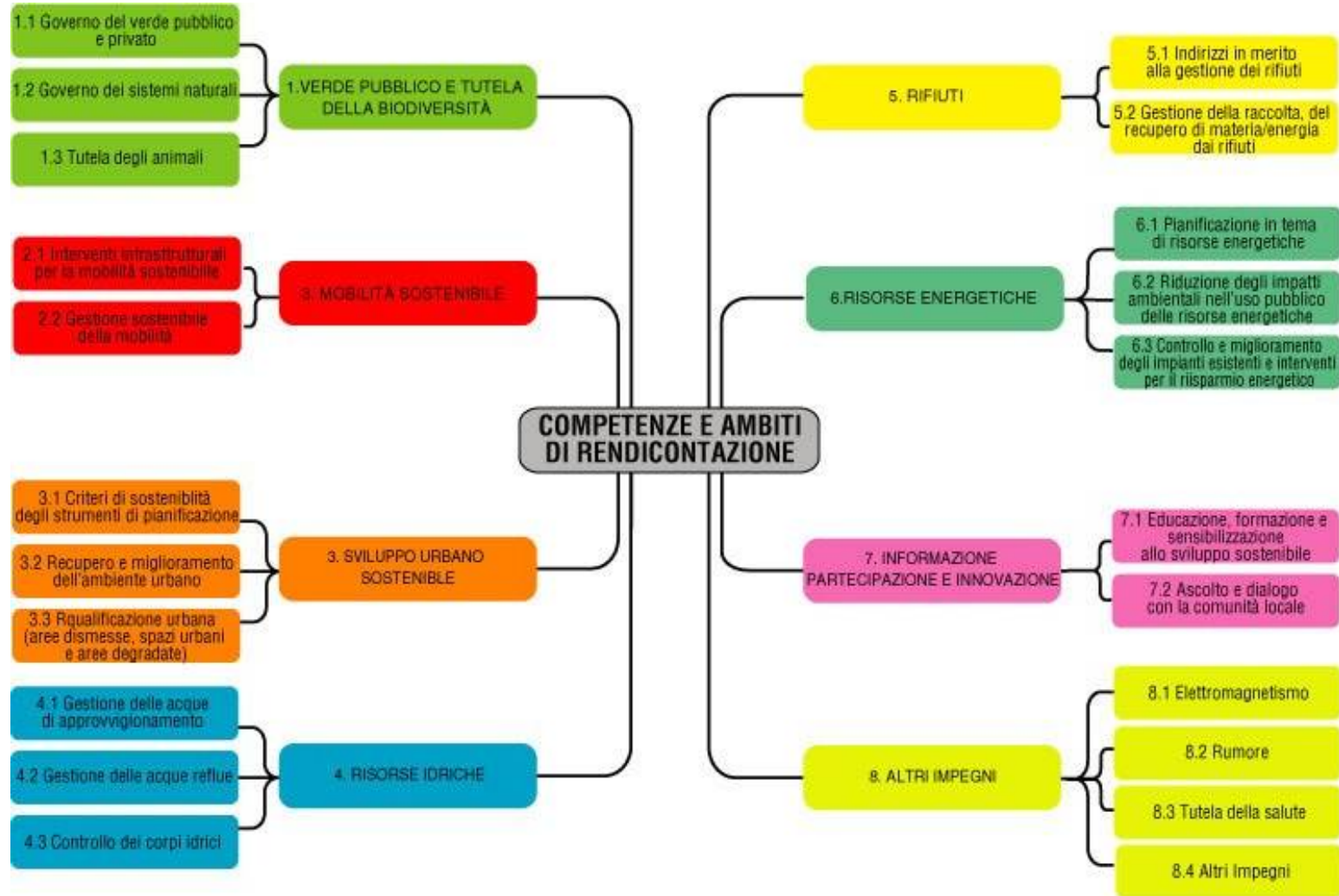
- Risorse idriche: - Approvvigionamento idrico: Regolamento di igiene, sanità pubblica, veterinaria e tutela ambientale - Testo Coordinato, Delib. C.C. n. 53 del 16/04/2007;
 - Regolamento di Fognatura (Hera Forlì Cesena);
- Rifiuti: - Piano d'Ambito di ATO;
 - Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvato con del. ATO n. 3/06;
 - Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;
 - Regolamento per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani del. ATO n. 1/06, n. 10/06 e n. 01/07;
 - Criteri per l'articolazione tariffaria (articolato tariffario) del. ATO n. 3/06, n. 10/06 e n. 01/07;
 - Convenzione per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Forlì – Cesena ed Hera s.p.a. per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- Risorse energetiche: Piano Energetico Comunale.

Nella sezione relativa alla Spesa ambientale è stata condotta l'analisi sulla spesa sostenuta per finalità ambientale prevista dalla metodologia di riferimento.

Il metodo CLEAR prevede una analisi del bilancio ordinario per individuare la spesa sostenuta per la realizzazione delle politiche ambientali dell'Ente e in generale per finalità di tipo ambientale. CLEAR definisce come ambientali le spese sostenute dall'Ente per attività di *"prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio"*.

Per il Bilancio Ambientale sono state analizzate le voci di spesa sostenute dal Comune nell'anno 2008 per individuare quelle coerenti con tale definizione. Le voci individuate sono riportate nel documento aggregate per area di competenza e ambito di rendicontazione ambientale.

Le Aree di competenza e gli Ambiti di Rendicontazione del Bilancio Ambientale



LA GESTIONE DEI SERVIZI AMBIENTALI

Società partecipate che contribuiscono alla realizzazione delle politiche ambientali del Comune di Forlì.



ACER Provincia di Forlì-Cesena

L'Azienda Casa dell'Emilia Romagna (ACER) è un Ente Pubblico Economico ed opera nell'ambito territoriale provinciale. L'ACER svolge per tutti i Comuni della Provincia attività di gestione, manutenzione e qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la fornitura di servizi tecnici di programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi, urbanistici e di programmi complessi. Presta servizi per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie in alloggi di edilizia residenziale pubblica ed in abitazioni in locazione. La Provincia è titolare di una quota pari al 20 per cento del valore patrimoniale dell'ACER, il rimanente 80 per cento è di competenza dei Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

ACER, di cui il Comune di Forlì è uno dei [Soci rilevanti](#), gestisce per conto del Comune il patrimonio residenziale pubblico (1.800 alloggi) e ha approvato un piano di azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica per il Comune di Forlì. ACER ha realizzato e sta realizzando interventi di contabilizzazione del calore, isolamento dei fabbricati, installazione di caldaie ad alto rendimento, sostituzione infissi, coibentazioni, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, allacciamento alla rete del teleriscaldamento. Inoltre sta realizzando anche progetti di bioedilizia e risparmio idrico nelle abitazioni di nuova costruzione.

Agess



L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Forlì-Cesena si è costituita nel 2001 grazie ad un finanziamento del progetto comunitario SAVE per la creazione di agenzie energetiche locali. L'Agenzia promuove il collegamento fra il tessuto economico e gli enti, le imprese, l'università, i centri di ricerca e sviluppo, pubblici e privati a livello regionale, nazionale ed internazionale, nell'ambito dei progetti e servizi di interesse strategico per il sistema economico provinciale finalizzati all'innovazione nell'impiego di energie, al trasferimento di tecnologie e conoscenze in campo energetico ed ambientale e alla ricerca applicata. Per gli Enti locali l'Agenzia svolge i servizi di [redazione di piani energetici ambientali territoriali](#) (Piano energetico Comune di Forlì); [servizi di consulenza](#); diagnosi energetica degli edifici ai sensi del Dlgs 192/05 (diagnosi energetica di 30 edifici di proprietà del Comune di Forlì); [verifica degli impianti termici \(Campagna Calore Pulito\)](#). Tra i soci di AGESS figura lo stesso Comune di Forlì.



ATR Agenzia per la mobilità

ATR opera dal 1975 nel settore del trasporto pubblico e della mobilità collettiva e dal 2001 è l'Agenzia per la Mobilità della provincia di Forlì-Cesena. Il Consorzio Azienda Trasporti (ATR) Forlì-Cesena è un'azienda pubblica economica di cui sono [proprietari](#) gli Enti Locali del bacino forlivese e cesenate, per conto dei quali ATR pianifica, coordina e gestisce tutti i servizi di mobilità collettiva. L'Agenzia ha un ruolo di pianificazione che la pone al centro dei rapporti tra chi stabilisce le strategie di mobilità (gli Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i clienti) e chi le eroga (gli operatori). ATR pianifica e controlla il servizio di trasporto pubblico e i servizi di trasporto scolastico, a seguito di una gara pubblica, affida la produzione dei servizi a terzi operatori, regolata da un "contratto di servizio". ATR ha inoltre la proprietà dei mezzi e la gestione degli aspetti commerciali, come le tariffe e i ricavi, nonché la manutenzione dei mezzi attraverso le proprie officine. ATR gestisce inoltre direttamente la sosta a pagamento per i Comuni del territorio provinciale compreso il Comune di Forlì.



e-Bus

Il gruppo E-bus spa (che raggruppa i tre marchi e-bus–Setram–Saces) gestisce servizi di trasporto pubblico locale sia urbani (a Forlì, Cesena e Cesenatico) che extraurbani nelle Province di Forlì-Cesena e Ravenna. Gestisce inoltre diversi servizi scolastici nella Provincia di Forlì-Cesena e servizi di noleggio autobus con conducente sia in Italia che all'estero. E-bus S.p.a. è nata nell'anno 2001, per scissione dal Consorzio ATR, i suoi membri vantano una ormai trentennale esperienza nel settore del trasporto di persone e con i 265 autobus a disposizione vengono percorsi oltre 10 milioni di km ogni anno. La scissione da ATR risponde alle direttive della legislazione nazionale (Decreto 422/97) nonché a quelle della legge regionale sui trasporti n° 30/98. Queste leggi regolano la liberalizzazione dell'attuale sistema di affidamento dei servizi, passando da una modalità di gestione diretta dei servizi da parte delle Amministrazioni o dei propri Consorzi ad un sistema per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (tpl) regolato tramite gare pubbliche.



Hera Forlì-Cesena s.r.l.

Hera Forlì-Cesena contribuisce a svolgere, per conto di *Hera SpA* ed *Hera Comm*, le seguenti attività:

- Servizi ambientali per la raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolte differenziate e pulizia suolo pubblico;
- Servizio idrico integrato per la progettazione, costruzione e gestione di impianti di prelievo e potabilizzazione da falda e da acque superficiali, di impianti di accumulo e distribuzione, reti di trasporto e distribuzione acqua potabile, reti fognarie e impianti di sollevamento fognari, impianti di depurazione;
- Servizi energetici per la progettazione, costruzione e gestione di impianti di prelievo e trattamento e prima riduzione gas metano, impianti di seconda riduzione gas metano, reti di trasporto e distribuzione in alta, media, bassa pressione, centrali termiche convenzionali e centrali di cogenerazione, reti di teleriscaldamento e sottocentrali di consegna calore.



Romagna Acque – Società delle Fonti

Romagna Acque – Società delle Fonti è la società per azioni, a capitale interamente pubblico, che gestisce la Diga di Ridracoli e l'Acquedotto della Romagna, e dal 2004 ha la proprietà dei principali impianti di produzione dell'acqua potabile sul territorio. La Società fornisce al gestore del servizio idrico integrato, operante in Romagna, e alla Repubblica di San Marino, acqua di ottima qualità che dal grande bacino artificiale, situato nell'alto Appennino forlivese per gravità, attraverso una rete di grandi condotte e serbatoi di compenso, arriva a 48 Comuni del territorio oltre alla già citata Repubblica di San Marino.

Romagna Acque–Società delle Fonti ha come obiettivo primario il governo unico in Romagna della gestione delle varie fonti, al fine di migliorare ulteriormente sia la qualità del servizio, che la qualità del prodotto erogato al cittadino, poiché l'acqua è un bene irrinunciabile, risorsa primaria per la vita e come tale va gestita.

La missione della Società è di fornire, ai cittadini romagnoli, acqua di ottima qualità in ogni situazione e frangente climatico.

BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2008

1. VERDE PUBBLICO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Progetti chiave dell'Amministrazione

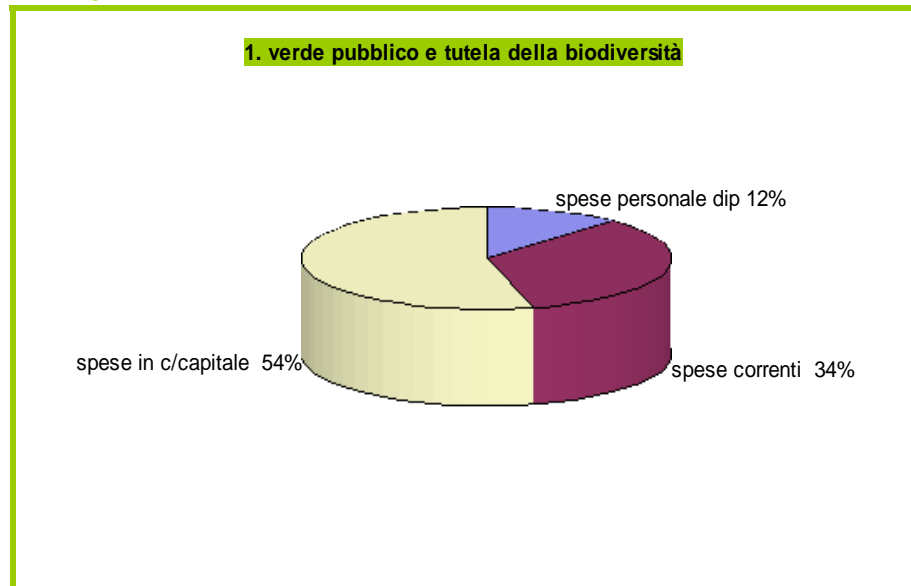
- *Salvaguardare, promuovere e migliorare le aree a verde pubblico e privato*
- *Salvaguardare gli ecosistemi naturali e promuovere forme di fruizione sostenibili*
- *Promuovere il benessere degli animali*

Indicatori chiave per il 2008

Dotazione procapite di aree verdi: 16,01 mq per abitante
Piste ciclo-pedonali lungo le aste fluviali: 22,76%
Permanenza media in canile: 130 giorni

	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	613.956,32		
Governo del verde pubblico e privato		1.323.343,90	1.202.440,00
Governo dei sistemi naturali		9.556,00	1.513.079,80
Tutela degli animali		390.665,80	41.990,00
Totale	613.956,32	1.723.565,70	2.757.509,80

La spesa ambientale nel 2008



1.1 GOVERNO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO



PROGETTO CHIAVE: Salvaguardare, promuovere e migliorare le aree a verde pubblico e privato

Azioni strategiche e principali attività realizzate nel 2008

- **Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza nella gestione del verde urbano**
 - Ricognizione delle nuove tipologie di gestione delle aree verdi che aumentino l'efficienza ambientale ed economica
 - Avvio della rendicontazione mensile dei livelli di qualità del servizio di Global service per la aree verdi
 - Redazione pagina web per divulgazione alla cittadinanza dei reports sullo stato dei lavori
 - Budget alle circoscrizioni per manutenzione e miglioramento di alcune aree verdi circoscrizionali
- **Progettazione di aree verdi con finalità di riforestazione urbana per contribuire a contrastare l'inquinamento dell'aria**
 - Progetto esecutivo di riforestazione urbana area di Coriano
 - Progetto definitivo di riforestazione urbana area Querzoli – Ferretti (Ronco)

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Tipologia e superficie area verdi	Mq verde fruibile	Comune Forlì: Servizio Verde	1.825.940	1.837.432	1.872.424
	Mq verde totale	Comune Forlì: Servizio Verde	2.607.724	2.628.396	2.663.388
Costi nella gestione delle aree verdi ^a	Euro/mq	Comune Forlì: Servizio Verde	0,933	1,182	1,016
Dotazione procapite di aree verdi	Mq verde gestito	Comune Forlì: Servizio Verde	1.631.392	1.672.910	1.720.386
	Mq/abitante ^b	Comune Forlì: Servizio Verde	16,07	16,02	16,01
Numero alberi comunali totali	N°	Comune Forlì: Servizio Verde	30.223	30.466	30.500

Note:

^a Costo totale/mq gestito.

^b Verde fruibile per abitante. Il dato è riferito ai residenti complessivi nel territorio comunale ed è aggiornato a dicembre 2008.

Commento:

Il verde pubblico tende ad aumentare anche se l'aumento del verde pubblico non è proporzionale all'aumento della popolazione.

1.2 GOVERNO DEI SISTEMI NATURALI



PROGETTO CHIAVE: Salvaguardare gli ecosistemi naturali e promuovere forme di fruizione sostenibili

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Riqualificare e tutelare gli ambienti fluviali**
 - Realizzazione per stralci dei lavori relativi al parco fluviale fiume Montone
 - Redazione del Progetto per la tutela e la valorizzazione ambientale dell'asta fluviale del fiume Ronco-Bidente
- **Tutelare l'assetto idrogeologico del territorio**
 - Revisione del regolamento di gestione del vincolo idrogeologico
 - Studio idrogeologico sugli invasi di Magliano
 - Realizzazione opere di difesa per rischio idrogeologico nel Fiume Montone
- **Tutelare le aree forestali**
 - Esecuzione dei rilievi aerei per il progetto sullo stato di salute dei boschi di Ladino e Farazzano a cura dell'Università di Bologna
- **Promuovere forme di turismo sostenibile che favoriscano la fruizione del territorio**
 - Preparazione atti del convegno sulle grotte di castiglione
 - Progettazione di pacchetti turistici arte – natura con l'indicazione di percorsi ciclabili e sentieristici così come individuati nell'ambito del progetto regionale ecomarketing – turismo in bicicletta

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Superficie aree protette ^a	Ha	Comune Forlì: SITL	724,7	724,7	724,7
Piste ciclo-pedonali lungo le aste fluviali ^b	%	Comune Forlì: SITL	6,17	13,11	22,76

Note:

^a Superficie aree protette: si riferiscono alle aree denominate dalla Regione come SIC (siti di interesse comunitario)

^b km di pista ciclabile/Km di asta fluviale. Il dato è riferito all'asta del fiume Montone.

Commento:

L'obiettivo è di raggiungere il 100% coprendo tutta l'asta fluviale. Sono previsti per gli anni successivi interventi anche sugli altri fiumi presenti sul territorio comunale (Ronco e Rabbi).

1.3 TUTELA DEGLI ANIMALI



PROGETTO CHIAVE: Promuovere il benessere degli animali

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Sostenere il volontariato a supporto degli animali abbandonati**
 - Attività preparatoria per la gestione del gattile
- **Combattere l'abbandono degli animali**
 - Attività per il controllo ed il contenimento dell'abbandono dei cani e del randagismo
- **Costruire infrastrutture per ospitare gli animali abbandonati**
 - Avvio dei lavori per la costruzione del gattile

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Cani abbandonati in un anno</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Sportelli e Attività produttive</i>	<i>86</i>	<i>62</i>	<i>40</i>
<i>Presenza cani media annua</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Sportelli e Attività produttive</i>	<i>107</i>	<i>110</i>	<i>111</i>
<i>Permanenza media in canile</i>	<i>giorni</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Sportelli e Attività produttive</i>	<i>127</i>	<i>135</i>	<i>130</i>

Note:

Commento:

Nell'arco degli anni 2006-2008 il numero dei cani abbandonati all'anno è calato notevolmente. Il numero di giorni di permanenza e di presenza dei cani media in canile resta invece sostanzialmente stabile.

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE



Progetti chiave dell'Amministrazione

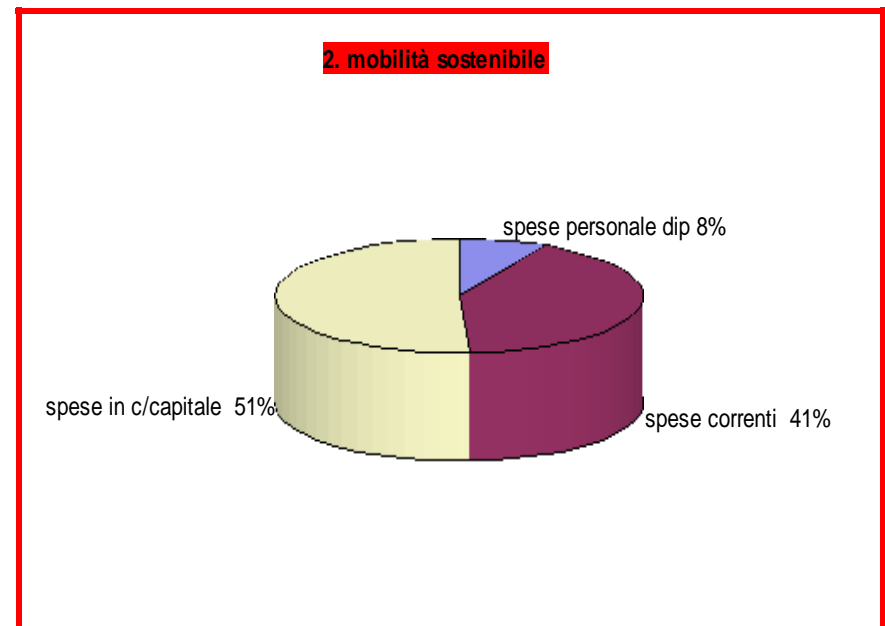
- Realizzare infrastrutture e campagne a favore della mobilità sostenibile
- Implementare politiche a sostegno della mobilità sostenibile

Indicatori chiave per il 2008

Posti auto parcheggi scambiatori: 810
Piste ciclabili per abitante: 0,62 metri/abitante
Passeggeri trasporto pubblico locale urbano: 5.581.000 passeggeri
Emissioni registrate in città – n° giorni sforamenti PM10: 23 giorni

	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	558.108,99	-	81.490,00
Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile		707.034,31	2.919.423,20
Gestione sostenibile della mobilità		2.194.531,81	591.862,00
Totale	558.108,99	2.901.566,12	3.592.775,20

La spesa ambientale nel 2008



2.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE



PROGETTO CHIAVE: Realizzare un sistema infrastrutturale coordinato per la mobilità sostenibile

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Realizzare infrastrutture a sostegno della mobilità sostenibile e dell'utenza debole**
 - Redazione dei progetti a sostegno della mobilità sostenibile: parcheggi scambiatori nelle frazioni e interventi per favorire la mobilità del TPL
 - Completamento pista ciclabile via dell'Appennino
 - Realizzazione di un tratto del nuovo percorso ciclabile P.le Vittoria – Barriera Mazzini
- **Realizzare interventi sul perimetro del centro storico per favorire la mobilità sostenibile**
 - Redazione del piano particolareggiato del centro storico con nuove regolamentazioni dell'accesso e della sosta
- **Migliorare l'accessibilità al Polo Ospedaliero "Morgagni- Pierantoni" creando percorsi di accesso ciclo-pedonali**
 - Conclusione dei lavori della pista ciclabile su via del Partigiano
- **Diminuire l'impatto ambientale del trasporto delle merci**
 - Avviamento del progetto Mo.Me

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Zona a traffico limitato	Kmq	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	0,027	0,041	0,037
Isole pedonali	Kmq	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	0,020	0,022	0,025
Estensione piste ciclabili ^a	km	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	45,31	50,41	72,64

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Estensione piste ciclabili e continuità della rete^b</i>	<i>km/n° nodi</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>nd</i>	<i>2,19</i>	<i>1,58</i>
<i>Piste ciclabili per abitante</i>	<i>m/abitante</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>0,41</i>	<i>0,43</i>	<i>0,62</i>
<i>Numero parcheggi scambiatori^c</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Posti auto parcheggi scambiatori</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>759</i>	<i>759</i>	<i>810</i>
<i>Investimenti sulla mobilità sostenibile procapite: per interventi strutturali</i>	<i>Euro/abitante</i>		<i>nd</i>	<i>31,69</i>	<i>23,22</i>

Note:

^a L'incremento del 2008 è dovuto al fatto che sono stati considerati anche le piste ciclabili inserite nei piani urbanistici attuativi che negli anni precedenti non erano stati conteggiati.

^b Si considera come nodo ogni punto in cui una pista ciclabile interseca un'altra pista ciclabile. Il grado di continuità della rete è calcolato come il rapporto tra i km totali di piste ciclabili e il numero totale di nodi.

^c Per parcheggi scambiatori sono considerati i parcheggi che sono attrezzati con postazioni di biciclette e/o con navetta autobus dedicata.

Commento:

Si registra un aumento dell'estensione delle isole pedonali e delle piste ciclabili. L'incremento delle piste ciclabili non è però correlata ad un aumento della connettività delle piste in quanto le piste ciclabili all'interno dei comparti dei piani attuativi non sono collegabili ad altre piste ciclabili.

2.2 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA MOBILITÀ



PROGETTO CHIAVE: Implementare politiche a sostegno della mobilità sostenibile

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Elaborare strumenti di programmazione che favoriscano la mobilità sostenibile**
 - Attuazione del PGTU
 - Avviamento del progetto relativo al piano urbano della Mobilità
 - Approvazione nuovo regolamento viario
- **Predisporre interventi a favore dei pedoni e dei ciclisti**
 - Realizzazione del progetto esecutivo per le ZTL
 - Analisi e studio sulla fattibilità della realizzazione di "Zone 30 Km" all'interno dei quartieri residenziali
- **Ridurre con interventi adeguati l'impatto ambientale del traffico urbano**
 - Attivazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico
 - Concessione di incentivi a favore della mobilità sostenibile ed in particolare per utilizzo del mezzo pubblico per i dipendenti del Comune.
- **Rendere più fruibile il trasporto pubblico**
 - Affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, di trasporto scolastico e di gestione dei parcheggi ad ATR
 - Prosecuzione degli studi per l'elaborazione del nuovo piano delle linee del trasporto pubblico di concerto con ATR, anche in base al piano particolareggiato di mobilità del centro storico
- **Assicurare il rispetto delle norme a favore della diminuzione dell'inquinamento atmosferico urbano**
 - Monitoraggio degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato ed Aree Pedonali
 - Installazione telecamere per monitoraggio flussi di traffico

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Azioni di Mobility Manager per incentivi all'utilizzo del TPL ai dipendenti comunali	N° abbonamenti venduti	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	151	204	209

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Rete trasporto pubblico locale urbana</i>	<i>Km</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>140,93</i>	<i>148,63</i>	<i>140,17</i>
<i>Mezzi a disposizione TPU</i>	<i>N° mezzi totali</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>60</i>	<i>60</i>	<i>60</i>
	<i>di cui n° mezzi elettrici</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>Corsie preferenziali</i>	<i>Km</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>1,57</i>	<i>1,60</i>	<i>1,54</i>
<i>Velocità dei mezzi pubblici</i>		<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>22,11</i>	<i>22,29</i>	<i>22,40</i>
<i>Numero permessi rilasciati</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>2.616</i>	<i>3.337</i>	<i>4.281</i>
<i>Incentivi comunali per la conversione autoveicoli privati</i>	<i>N° veicoli convertiti</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>263</i>	<i>220</i>	<i>510</i>
<i>Investimenti sulla mobilità sostenibile procapite: per trasporto pubblico locale</i>	<i>Euro/abitante</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>16,28</i>	<i>19,28</i>	<i>22,35</i>
<i>Piste ciclabili per km di strade^a</i>	<i>Km piste ciclabili/km strade</i>	<i>Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio</i>	<i>0,07</i>	<i>0,06</i>	<i>0,08</i>

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
	%	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	7,0	6,2	8,2
Mezzi privati per la distribuzione delle merci circolanti nel centro ^b	N° permessi mezzi Tm	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	nd	842	851
	N° permessi mezzi Tp	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	nd	163	165
Passeggeri trasporto pubblico locale urbano	N°	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	5.340.328	5.506.620	5.581.000
Passeggeri trasporto pubblico locale extraurbano	N°	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	6.026.365	6.138.300	6.205.902
Emissioni registrate in città: PM10 – giorni sforamenti limiti di legge ^c	n° giorni sforamento	ARPA Sezione Forlì-Cesena Centralina Parco della Resistenza	58	41	23
Limite di legge per PM10: giorni all'anno di superamento consentiti	N° giorni		35	35	35
Emissioni registrate in città: PM10 – concentrazione media annuale	microgr/m3	ARPA Sezione Forlì-Cesena Centralina Parco della Resistenza	35	31	27
Concentrazione media annuale PM 10: limite di legge	microgr/m3		40	40	40
Emissioni registrate in città: NO2 – concentrazione media annuale ^c	microgr/m3	ARPA Sezione Forlì-Cesena Centralina Parco della Resistenza	35	35	34
		ARPA Sezione Forlì-Cesena Centralina Viale Roma	52	51	53

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

^a Il dato rappresenta la percentuale di piste ciclabili sul totale dei km di strade presenti.

^b Numero di permessi in centro storico per veicoli commerciali inferiori a 3,5 tonnellate (categoria Tm – mezzi commerciali) e superiori a 3,5 tonnellate (categoria Tp – mezzi commerciali pesanti).

^c Per legge il valore limite fissato per il 2010 è 40 microgr/m³.

Commento:

Il numero dei veicoli convertiti è aumentato notevolmente dal 2006 in seguito alla disponibilità dei fondi regionali stanziati da fine 2005.

Per quanto riguarda le PM10 la situazione è in miglioramento con i dati del 2008 che vedono le giornate di superamento ben al di sotto del limite di legge.

Critica è invece ancora la situazione per l'NO2 nella stazione di Viale Roma

3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE



Progetti chiave dell'Amministrazione

- *Inserire criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione*
- *Realizzare interventi di miglioramento e valorizzazione del centro storico*
- *Promuovere una rinnovata cultura della città riqualificando gli spazi urbani*
- *Promuovere l'edilizia pubblica puntando sulla bio-compatibilità e sulla minimizzazione degli impatti ambientali*

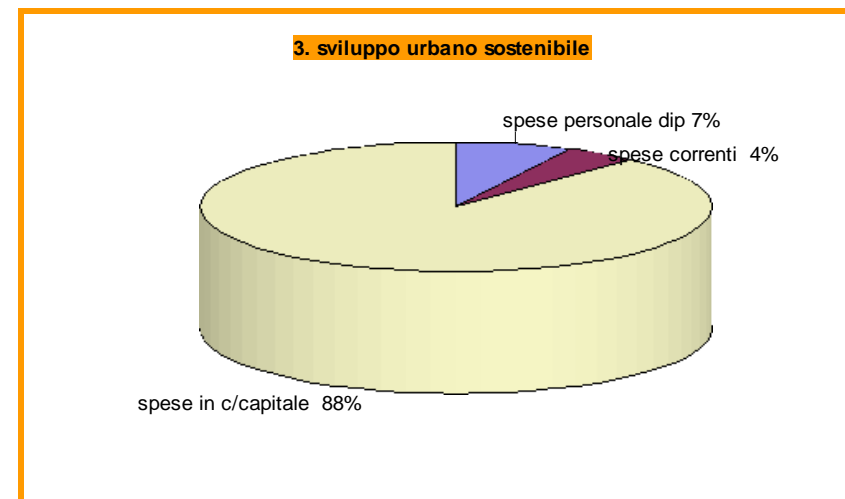
Indicatori chiave per il 2008

Territorio costruito: **8,62%**

Area riqualificata sul totale: **39.8 %**

	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	331.913,61	-	-
Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione			-
Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano		157.151,06	13.200,00
Riqualificazione urbana di aree dismesse, spazi urbani e aree degradate		45.551,49	3.984.589,73
Totale	331.913,61	202.702,55	3.997.789,73

La spesa ambientale nel 2008



3.1 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE



PROGETTO CHIAVE: Inserire criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Garantire un coordinamento tra i settori in modo da assicurare che a tutti i livelli di pianificazione siano tenuti in considerazione criteri ambientali e di sostenibilità**
 - Approvazione della proposta tecnica di adeguamento del PRG alla Legge Regionale n. 20/2000 da parte del Consiglio Comunale
 - Avvio dello studio per la definizione del progetto pilota dell'area di Carpinello come area industriale ecologicamente attrezzata
- **Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio a partire dalla regolamentazione delle attività produttive ed estrattive**
 - Analisi delle osservazioni e preparazione delibera di controdeduzioni alle osservazioni per approvazione del PAE

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Area verde pianificata da PRG sul totale del pianificato	%	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e programmazione del territorio	-	1.565.798	1.530.806
Territorio costruito ^a	%	Comune Forlì: SITL	-	8,48	8,62
Polizia Edilizia: Controlli della Polizia Ambientale	N°	Comune Forlì: Servizio Vigilanza	247	166	195

Note:

^a Percentuale di incidenza del territorio costruito (fabbricati e strade) sulla superficie totale.

Commento:

Le aree verdi pianificate da PRG diminuiscono in quanto la superficie delle aree pianificate sono rimaste le stesse del 2007 ma sono aumentate le quantità del verde realizzato

3.2 RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE URBANO



PROGETTO CHIAVE: Realizzare interventi di miglioramento e valorizzazione del centro storico

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- *Valorizzare lo sviluppo del centro storico tramite l'implementazione del Progetto Centro Storico che prevede la realizzazione di percorsi portanti e di relazione, di punti di consultazione per i cittadini, di nuove aree verdi pubbliche e parchi e aumentando la fruizione pubblica di zone verdi private*
 - *Completamento della rete dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili in Corso Garibaldi e Corso della Repubblica*
 - *Realizzazione all'interno dei percorsi di relazione che connettono le nuove centralità previste nei progetti cardine, di percorsi ciclo-pedonali con conseguente limitazione del traffico carrabile e della sosta*
 - *Acquisizione ad uso pubblico dell'area con il giardino della struttura Arena*

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2005	2006	2007
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

Commento:

--	--	--	--	--	--

Non sono attualmente disponibili indicatori per questo ambito di rendicontazione dal momento che il progetto è ancora in fase di progettazione. Indicatori significativi saranno elaborati a partire dai prossimi esercizi.

3.3 RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREE DISMESSE, SPAZI URBANI E AREE DEGRADATE

PROGETTO CHIAVE: *Promuovere una rinnovata cultura della città riqualificando gli spazi urbani
Promuovere l'edilizia pubblica puntando sulla bio-compatibilità e sulla minimizzazione degli impatti ambientali*

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Riqualificare in un'ottica di sostenibilità le aree industriali e residenziali dismesse**
 - Terminati i lavori del parcheggio seminterrato area ex Mangelli
 - Svolgimento laboratori di progettazione partecipata per la definizione dell'assetto del Parco Foro Boario.
 -
- **Riqualificare in un'ottica di aree ecologicamente attrezzate le aree industriali esistenti**
 - Definizione insieme ad ARPA del piano di monitoraggio ambientale dell'area industriale di Coriano
 - Predisposizione delle linee guida per la redazione di uno piano per gli spostamenti casa-lavoro dell'area di Coriano.
- **Sostenere l'edilizia scolastica e promuoverne la bio-compatibilità**
 - Completamento dei lavori della scuola Le Api
 - Terminati i lavori e gli arredi del nido di viale Bolognesi
 - Affidati i lavori per scuola materna di via La Malfa
 - Aggiudicati i lavori per le scuole d'infanzia Gobetti e Foro Boario
 - Progetto definitivo Scuola elementare di Roncadello
- **Integrare elementi di bio-edilizia nei complessi residenziali pubblici**

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Investimenti per interventi di bio-edilizia sugli edifici scolastici comunali procapite per alunno ^a	N°	Comune Forlì: Servizio Pianificazione e Programmazione territorio		258	127
Area riqualificata sul totale ^b	%		37,8	39,8	39,8
Aree verdi su totale area riqualificata ^c	%		12,78	12,78	12,78

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

^a L'indicatore è calcolato considerando gli investimenti effettuati dal Comune nell'anno considerato per interventi di bio-edilizia negli edifici scolastici comunali (asili nido, scuole elementari e medie inferiori). Gli investimenti vengono divisi per il numero di alunni che è calcolato come numero di cittadini di Forlì da 0 a 14 anni. Gli investimenti 2008 considerati comprendono le quote relative a: Costruzione Scuola elementare Roncadello; Costruzione nuova Scuola materna in via La Malfa - Campo degli Svizzeri. Il totale complessivo degli investimenti 2008 per questi 2 interventi ammonta a euro 1.800.000 €. I giovani da 0 a 14 anni sono 14.149 nel 2007.

^b Area riqualificata /totale aree da riqualificare. L'area riqualificata si considera tale nel momento in cui il Comune rilascia il permesso a costruire

^c Area verde /totale aree da riqualificare

Commento:

Nell'anno 2008 non ci sono stati nuovi permessi a costruire per le aree riqualificate

4. RISORSE IDRICHE

La pianificazione e la programmazione nell'ambito delle risorse idriche è realizzata a livello di territorio provinciale e la competenza è attribuita per legge all' Agenzia d'ambito Territoriale Ottimale, ente a personalità giuridica di diritto pubblico costituito dalla Provincia di Forlì – Cesena e dai 30 Comuni del territorio Provinciale, ai sensi della L.R. n. 25/99 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'Agenzia esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi comprese l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione. L'Agenzia non può svolgere attività di gestione dei servizi medesimi.

L'Agenzia esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- definire l'organizzazione del servizio e scegliere per ciascun servizio le forme di gestione nel rispetto della normativa di settore;
- attivare ed eventualmente ampliare le modalità di partecipazione degli utenti organizzati in sede locale previste dalle indicazioni della Regione;
- definire un piano investimenti con gradi di priorità differenziati;
- determinare e approvare l'articolazione tariffaria per bacini gestionali omogenei sulla base dei parametri di riferimento definiti ai sensi dell'art. 28, comma 2 della legge regionale n. 10/2008;
- bandire e svolgere le gare nonché affidare il servizio;
- definire le penali di natura contrattuale che saranno introitate;
- controllare il servizio reso dal gestore nel rispetto delle specifiche norme di affidamento;
- prevedere le forme di partecipazione degli utenti organizzati in sede locale.

Il Comune di Forlì partecipa alla forma di cooperazione della Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00, costituita tra i Comuni del territorio provinciale e la Provincia, contribuendo alla definizione delle politiche in merito alle risorse idriche, che poi vengono recepite dal Piano d'Ambito predisposto dall'Agenzia.

ATO provvede a pianificare le azioni e gli interventi che poi vengono realizzati dai gestori tramite apposita convenzione.



Progetti chiave dell'Amministrazione

- Migliorare la gestione integrata del ciclo delle acque
- Risanare e migliorare il sistema fognario
- Provvedere al controllo dei corpi idrici

Indicatori chiave per il 2008

Consumi idrici da acquedotto: **50,7 mc/abitante all'anno**

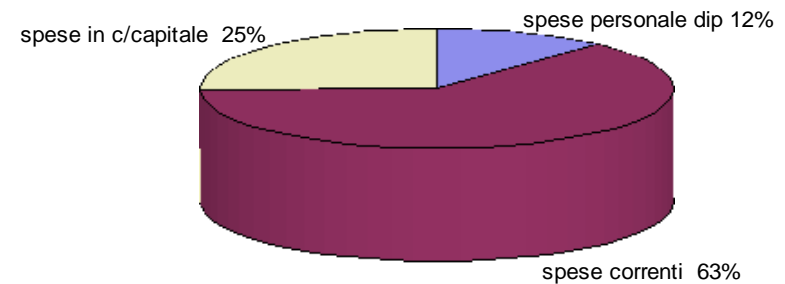
Mc acqua depurata **7.225.783**

Qualità dei corpi idrici superficiali: **2**

N. corpi idrici superficiali di qualità scadente: **2**

La spesa ambientale nel 2008

4. risorse idriche



	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	116.945,37	-	-
Gestione delle acque di approvvigionamento		280.916,37	-
Gestione delle acque reflue		332.042,46	7.509,50
Controllo dei corpi idrici		-	241.208,80
totale	116.945,37	612.958,83	248.718,30

4.1 GESTIONE DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO

PROGETTO CHIAVE: *Migliorare la gestione integrata del ciclo delle acque*

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Puntare al completamento e mantenimento di un sistema idrico flessibile, razionale ed affidabile che privilegi le fonti di approvvigionamento superficiali**
 - Realizzazione da parte dei gestori del servizio
- **Promuovere l'uso razionale delle risorse idriche**
 - Attività di sensibilizzazione
 - Emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti atte ad evitare sprechi della risorsa idropotabile

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Investimenti Piano ATO nel distretto forlivese^a</i>	<i>Euro</i>	<i>ATO 8 Forlì -Cesena: Piano di Prima Attivazione del Servizio Idrico Integrato</i>	<i>897.270</i>	<i>1.709.630</i>	<i>nd</i>
<i>Investimenti Piano ATO nell'intero ambito^b</i>	<i>Euro</i>		<i>6.058.162</i>	<i>6.816.202</i>	<i>3.445.899</i>
<i>Consumi idrici per uso domestico</i>	<i>mc/abitante</i>	<i>Comune Forlì: Ufficio statistica (dati ISTAT)</i>	<i>59,1</i>	<i>53,0</i>	<i>50,7</i>
<i>Entità delle perdite idriche</i>	<i>%</i>	<i>ATO 8 Forlì -Cesena</i>	<i>21,7</i>	<i>19,6</i>	<i>19,7</i>
<i>Totale acqua immessa in rete</i>	<i>mc/anno</i>	<i>ATO 8 Forlì -Cesena</i>	<i>nd</i>	<i>10.226.485</i>	<i>9.724.000</i>

Note:

^a Il dato si riferisce al distretto di Forlì.

^b Il dato si riferisce all'intero ambito provinciale. Il dato è riferito al consuntivo 2008 del Piano di prima attuazione del Servizio idrico integrato (codice interventi 207 – 208)

4.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

PROGETTO CHIAVE: Risanare e migliorare il sistema fognario

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Aumentare l'efficienza della rete fognaria**
 - Esecuzione del monitoraggio del sistema fognario
- **Promuovere la fitodepurazione**

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Investimenti piano ATO nel distretto forlivese^a</i>	<i>Euro</i>	<i>ATO8 Forlì - Cesena Piano di Prima Attivazione del Servizio Idrico Integrato –</i>	<i>713.000</i>	<i>4.601.931</i>	<i>347.940</i>
<i>Investimenti fatti da ATO nell'intero ambito^b</i>	<i>Euro</i>		<i>4.497.713</i>	<i>11.387.381</i>	<i>2.993.856</i>
<i>Impianti di depurazione</i>	<i>N°</i>	<i>ATO8 Forlì – Cesena (rendicontazione HERA)</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>
<i>Unità immobiliari servite</i>	<i>N°</i>		<i>62.984</i>	<i>63.049</i>	<i>nd</i>
<i>Mc acqua depurata</i>	<i>Mc</i>		<i>7.357.467</i>	<i>7.517.678</i>	<i>7.225.783</i>
<i>Utenti allacciati alla rete fognaria</i>	<i>N°</i>		<i>42.313</i>	<i>44.223</i>	<i>45.138</i>
<i>Utenti serviti da impianti di depurazione</i>	<i>N°</i>		<i>42.329</i>	<i>44.223</i>	<i>45.137</i>

Note:

^a Il dato è riferito al solo distretto di Forlì. L'investimento è riferito al solo consuntivo 2008

^b Il dato è riferito all'intero ambito. L'investimento è riferito al consuntivo 2008 il piano operativo di gestione 2008 – 2009 prevede per risanamento acque reflue e adeguamento impianti di depurazione investimenti per 42.268.439 €

Commento:

Tra le azioni realizzate a livello di bacino provinciale, secondo il Piano di ATO, è stato avviato il risanamento e l'adeguamento del sistema fognario con una mole di investimenti sul territorio provinciale.

4.3 CONTROLLO DEI CORPI IDRICI



PROGETTO CHIAVE: Provvedere al controllo dei corpi idrici

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Provvedere al controllo delle acque dei pozzi perforati ed utilizzati per l'acquedotto**
 - Verifica del livello di inquinamento dei pozzi che costituiscono l'Acquedotto Cittadino
- **Completare il risanamento dei corpi idrici superficiali**
 - Realizzazione da parte dei gestori del servizio

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2005	2006	2007
Corpi idrici superficiali che risultano di qualità scadente (Classe 4 SECA)	N°	Provincia Forlì – Cesena: report annuale sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee	5	2	2
Corpi idrici sotterranei che risultano di qualità scadente (stato ambientale)	N°		3	2	2

Commento:

Le criticità riscontrate a Vecchiazzano (Torrente Rabbi) e nella stazione di Ponte Coccolia (Fiume Ronco), rimangono confermate nel 2008

5. RIFIUTI

La pianificazione e la programmazione nell'ambito dei rifiuti è realizzata a livello di territorio provinciale e la competenza è attribuita per legge ad ATO 8 Forlì Cesena.

Il Comune di Forlì fa parte, assieme a tutti i comuni del territorio provinciale e alla Provincia, di ATO e delinea proprie politiche in merito ai rifiuti che poi vengono raccolte nei Piani d'ambito.

ATO provvede a pianificare le azioni e gli interventi che poi vengono realizzati dal gestore che per i rifiuti è HERA Forlì Cesena tramite apposita convenzione.

Gli investimenti vengono pianificati da ATO per gli interventi compresi nel contratto stipulato da HERA.

I restanti interventi per il miglioramento della gestione del servizio sono realizzati da HERA in base alle entrate provenienti dalla tariffa sui rifiuti riscossa dai cittadini direttamente dal gestore.

HERA si occupa del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, mentre per i rifiuti speciali è in vigore il regime di libero mercato.



Progetti chiave dell'Amministrazione

- Migliorare e qualificare la gestione dei rifiuti e il sistema dei servizi
- Diminuire l'impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti

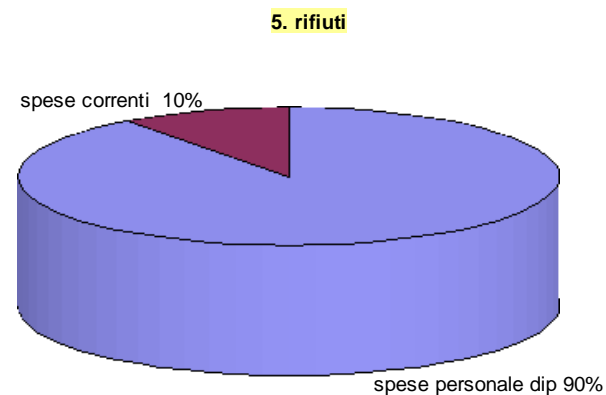
Indicatori chiave per il 2008

Raccolta differenziata: **47,9 %**

Rifiuti urbani pro-capite all'anno: **847,40 kg/abitante**

Energia prodotta da termovalorizzatore rifiuti: **30.701 MWh**

La spesa ambientale nel 2008



	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	69.326,18	-	-
Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti		-	-
Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti		7.855,08	-
totale	69.326,18	7.855,08	-

5.1 INDIRIZZI IN MERITO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI



PROGETTO CHIAVE: Migliorare e qualificare la gestione dei rifiuti e il sistema dei servizi

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Potenziare la raccolta differenziata**
 - Secondo le indicazioni del Piano di ATO il sistema di raccolta monomateriale è organizzato con:
 - 1) sistema di raccolta con contenitori stradali di prossimità (carta, vetro, organico) con contenitori di piccole dimensioni posizionati in punti molto vicini per rendere più agevole la raccolta differenziata
 - 2) Isole ecologiche di base stradali con raccoglitori più grandi (campane) per carte, vetro, plastica e organico
 - 3) servizio domiciliare su chiamata per verde e ingombranti
 - 4) Stazione ecologica (2 a Forlì) SEA aperte anche ad utenze non domestiche
 - 5) Raccolte specifiche di verde pubblico (raccolta da parte dei potatori convenzionati) per la captazione dei rifiuti della cura del verde pubblico
 - 6) Servizi mirati dedicati a utenze non domestiche per rifiuti assimilati agli urbani (raccolta differenziata)
- **Migliorare le forme di smaltimento dei rifiuti**
- **Promuovere la riduzione del rifiuto tramite compostaggio**
 - Promozione del compostaggio domestico mediante distribuzione gratuita alle utenze domestiche che ne fanno richiesta di adeguate compostiere
- **Limitare la produzione dei rifiuti**

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Raccolta differenziata: % su RU totali	%		33,7	41,1	47,9
Rifiuti urbani pro-capite all'anno	kg/abitante	ATO 8: Forlì - Cesena	781	806	847,40
Produzione di rifiuti urbani	t/anno		87.825	91.558	97.182,78
Raccolta differenziata pro-capite	Kg/abitante annuali		263	331	406,43

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
------------	-----------------	-------	------	------	------

Commento:

La raccolta differenziata è stata notevolmente incrementata negli anni e già dal 2007 è stato raggiunto e superato l'obiettivo nazionale stabilito per legge del 35% arrivando addirittura a superare il 40%.

5.2 GESTIONE DELLA RACCOLTA, DEL RECUPERO DI MATERIA/ENERGIA DAI RIFIUTI



PROGETTO CHIAVE: Diminuire l'impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- *Sviluppare sistemi per il riciclo e il recupero di materiali ed energia dai rifiuti*
- *Favorire il recupero e il riutilizzo dei rifiuti organici*
- *Promuovere presso il gestore la mitigazione dell'impatto delle operazioni di raccolta dei rifiuti urbani e speciali*

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>tonnellate</i>	<i>ATO 8: Forlì - Cesena</i>	<i>58.239</i>	<i>53.927</i>	<i>50.571,62</i>
<i>Quantità di rifiuti indifferenziati smaltiti attraverso il termovalorizzatore^a</i>	<i>tonnellate</i>	<i>HERA: Bilancio sostenibilità 2008</i>	<i>50.247</i>	<i>44.800</i>	<i>68.3</i>
<i>Energia prodotta da termovalorizzatore rifiuti^b</i>	<i>MWh</i>	<i>HERA: Bilancio sostenibilità 2008</i>	<i>13.073</i>	<i>13.273</i>	<i>30.701</i>

Note:

^a *La fase di avviamento del termovalorizzatore è iniziata a fine luglio 2008 e a gennaio 2009 l'impianto è entrato a regime*

^b *La nuova linea dell'impianto del termovalorizzatore rifiuti è entrata in esercizio come produzione elettrica nell'agosto 2008*

6. RISORSE ENERGETICHE

Progetti chiave dell'Amministrazione

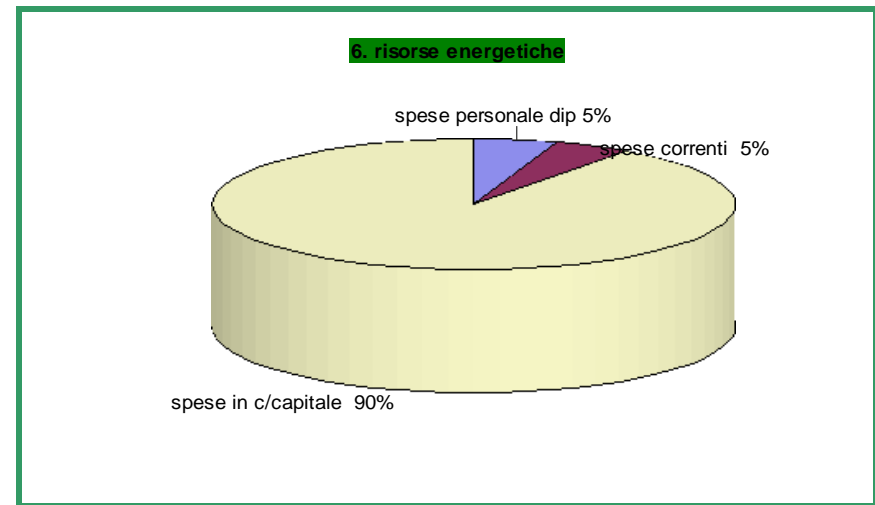
- *Migliorare il quadro energetico-ambientale del territorio*
- *Contenere e ridurre i consumi energetici delle strutture comunali*
- *Controllare l'efficienza degli impianti esistenti e promuovere l'uso delle migliori tecnologie*

Indicatori chiave per il 2008

Numero impianti di fonti energia rinnovabili negli edifici comunali: **24** di cui:
15 fotovoltaici
9 solari
 Volumetria allacciata rete teleriscaldamento **90.000 mc**

	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	252.961,26	-	-
Pianificazione in tema di risorse energetiche		1.689,60	897.600,00
Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico delle risorse energetiche		227.154,44	3.530.353,34
Controllo e miglioramento degli impianti esistenti e interventi per il risparmio energetico		5.899,43	-
totale	252.961,26	234.743,47	4.427.953,34

La spesa ambientale nel 2008



6.1 PIANIFICAZIONE IN TEMA DI RISORSE ENERGETICHE



PROGETTO CHIAVE: Migliorare il quadro energetico-ambientale del territorio

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Pianificare ed indirizzare le azioni per l'uso razionale dell'energia sul territorio**
 - Approvazione del PEAC
 - Adeguamento del RUE all'atto di indirizzo della Regione Emilia – Romagna su prestazioni energetiche e certificazione energetica degli edifici
 - Monitoraggio delle azioni del PEAC tramite indicatori
- **Favorire ed incentivare la scelta di fonti rinnovabili per l'energia e la bioarchitettura**
- **Migliorare le performance energetiche degli edifici attraverso la definizione di nuovi standard costruttivi**
 - Inseriti criteri nel RUE
- **Proseguire l'attività di controllo svolta da Agess sugli impianti termici per incentivare la sostituzione delle caldaie non efficienti**
 - Proseguimento attività di controllo sugli impianti termici
- **Promuovere il teleriscaldamento**
 - Presentazione piano attuativo del progetto di teleriscaldamento
 - Attività di controllo da parte del Comitato di coordinamento per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto di teleriscaldamento
- **Stimolare un miglioramento dell'efficienza elettrica nel settore Terziario**

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Campagna "Calore Pulito": verifiche effettuate	N°	Agess	1.138	709	775
Campagna "Calore Pulito": bollini rilasciati	N°	Agess	15.511	14.251	16.449
Consumi finali di energia per uso domestico	KWh/abitante	Istat: indicatori ambientali urbani	1.151	1.101	1.153
Consumi di gas metano per uso domestico e per riscaldamento	m3/abitante	Istat: indicatori ambientali urbani	770	672	722

6.2 RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NELL'USO PUBBLICO DELLE RISORSE ENERGETICHE



PROGETTO CHIAVE: Contenere e ridurre i consumi energetici delle strutture comunali

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Promuovere azioni ed interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso la riduzione della necessità di consumo di energia, la manutenzione e il miglioramento delle prestazioni degli edifici**
 - Completati i lavori di riqualificazione energetica della Piscina comunale
 - Installazione di pannelli solari su edifici scolastici
- **Promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili negli edifici e nelle strutture pubbliche**
- **Riqualificare i consumi dell'illuminazione pubblica comunale**
 - redazione del Piano di Illuminazione Pubblica Comunale

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
<i>Illuminazione pubblica: kWh consumati</i>	<i>KWh</i>		<i>8.673.634</i>	<i>8.701.093</i>	<i>8.976.000</i>
<i>Illuminazione pubblica: punti luce</i>	<i>N°</i>		<i>19.875</i>	<i>20.185</i>	<i>20.519</i>
<i>Illuminazione pubblica: lampade sostituite con equivalenti a basso impatto^a</i>	<i>N°</i>		<i>30</i>	<i>180</i>	<i>36</i>
<i>Trend nei costi sostenuti per l'illuminazione pubblica</i>	<i>Euro</i>		<i>450.000</i>	<i>500.000</i>	<i>600.000</i>
<i>Impianti fotovoltaici : numero di impianti negli edifici comunali</i>	<i>N°</i>	<i>Comune Forlì: Lavori Pubblici</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	<i>15</i>
<i>Impianti fotovoltaici : potenza installata</i>	<i>kW</i>		<i>99</i>	<i>99</i>	<i>99</i>
<i>Impianti solari: numero di impianti negli edifici comunali</i>	<i>N°</i>		<i>-</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
<i>Impianti solari: metri quadri impianti negli edifici comunali</i>	<i>mq</i>		<i>-</i>	<i>232</i>	<i>592</i>
<i>Rete del teleriscaldamento (TLR): edifici comunali allacciati al TLR^b</i>	<i>N°</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

^a Sono stati sostituiti 36 apparecchi illuminanti sotto i portici di C.so Mazzini passando da 138W per lampada a 55W mantenendo un flusso luminoso equivalente.

^b Indicatore popolabile dal 2009.

6.3 CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

PROGETTO CHIAVE: Controllare l'efficienza degli impianti esistenti e promuovere l'uso delle migliori tecnologie

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Individuare parametri di misurazione sull'efficienza e la qualità del sistema di teleriscaldamento**
 - Istituita una procedura di controllo da parte del Comune sui piani attuativi del TLR per la città di Forlì
- **Promuovere la diffusione di impianti ad energia rinnovabile negli edifici privati**
 - Interventi di sensibilizzazione alla popolazione
- **Favorire interventi volontari di risparmio energetico nell'edilizia tramite il ricorso alle migliori pratiche in termini di utilizzo dell'energia elettrica**
 - Interventi di sensibilizzazione alla popolazione

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Impianti fotovoltaici installati nel Comune di Forlì (in conto energia)	N°	Gestore servizi elettrici http://atlasole.gsel.it/viewer.htm	19	48	190
Impianti fotovoltaici: potenza installata nel comune di Forlì (in conto energia)	KW		296,7	359	1658
Rete del teleriscaldamento (TLR): volumetria allacciata	mc	HERA Forlì Cesena		57.000	90.000

Commento:

Il numero degli impianti installati è cresciuto in seguito alla presenza degli incentivi legati alla finanziaria. Lo sviluppo della rete di teleriscaldamento è all'inizio e si seguirà l'evoluzione nei prossimi anni.

7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE

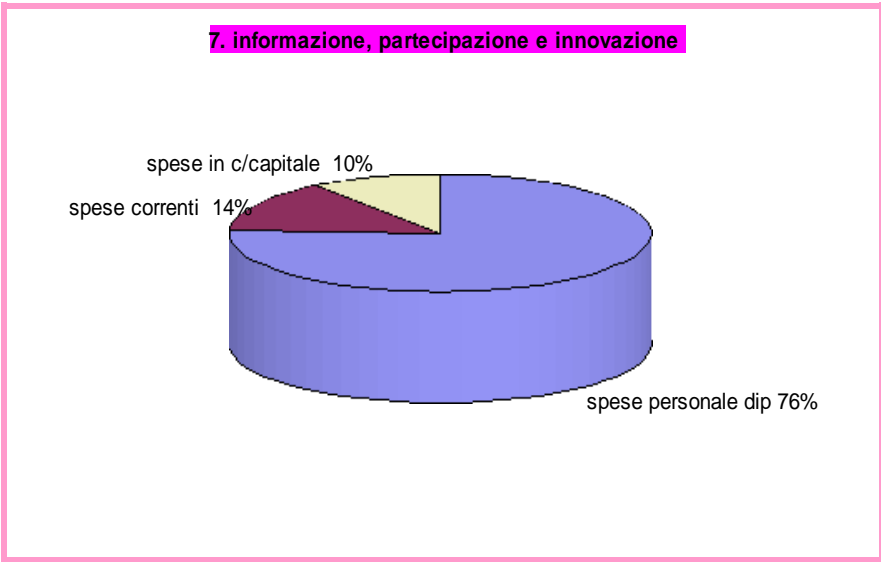


Progetti chiave dell'Amministrazione

- **Valorizzare la cultura e l'informazione come asse per uno sviluppo sostenibile**
- **Adottare strumenti di accountability per favorire la sostenibilità delle azioni dell'ente**

Indicatori chiave per il 2008			
Educazione ambientale: numero di alunni coinvolti sul totale degli alunni a Forlì 1488 alunni			
Iniziative di promozione ambientale 7			
Utenti sportelli informativi 53.417 cittadini			
	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	187.080,83	-	-
Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile		31.958,61	-
Ascolto e dialogo con la comunità locale		3.200,00	25.000,00
totale	187.080,83	35.158,61	25.000,00

La spesa ambientale nel 2008



7.1 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



PROGETTO CHIAVE: Valorizzare la cultura e l'informazione come asse per uno sviluppo sostenibile

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

➤ **Favorire l'informazione e l'educazione ambientale**

- Realizzazione delle seguenti campagne di informazione: AGESS, Caterpillar (campagna Caterpillar Liberiamo l'aria con lo sciame di biciclette), campagna regionale di sensibilizzazione sull'acqua)
- Convegno sulla tematica verde ed energia
- Realizzazione della seconda edizione del progetto di educazione ambientale "Respira"

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2005	2006	2007
Iniziative di promozione ambientale gestite per la tutela dell'ambiente	N°	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	7	5	7
Educazione ambientale: classi coinvolte	N°	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	48	80	65
Educazione ambientale: numero di alunni coinvolti sul totale degli alunni a Forlì	%	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	16,6	29,7	16,8
Educazione stradale: scuole coinvolte	N°	Vigilanza	6	39	18
Educazione stradale: classi coinvolte	N°	Comune Forlì: Vigilanza	48	65	56
Percorsi casa-scuola realizzati	N°	Comune Forlì: Mobilità	1	3	3
	km	Comune Forlì: Mobilità	0,20	1,93	1,93
Numero incidenti rilevati	N°	Comune Forlì: Vigilanza	1.160	933	862

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2005	2006	2007
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

Commento: nel triennio il coinvolgimento delle classi nell'educazione ambientale e stradale è stato costante. Si osserva una continua diminuzione nel numero degli incidenti rilevati

7.2 ASCOLTO E DIALOGO CON LA COMUNITÀ LOCALE



PROGETTO CHIAVE: Adottare strumenti di accountability per favorire la sostenibilità delle azioni dell'ente

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Implementare processi di accountability che favoriscano la trasparenza delle azioni dell'ente attraverso la realizzazione e la promozione del Bilancio Ambientale del Comune**
 - Redazione e approvazione del primo bilancio ambientale del Comune- consuntivo 2007
- **Consolidare iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'ente**
 - Fasi interlocutorie per la creazione di un comitato cittadino di controllo nell'area di Coriano
- **Realizzare e promuovere il Bilancio Sociale del Comune**
 - Redazione e approvazione del Bilancio Sociale di mandato

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Forum del cittadino realizzati, focus group e altre iniziative di coinvolgimento della popolazione ^a	N°	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	2	12	-
Persone che hanno partecipato alle iniziative	N°	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	250	700	-
Ore annuali di apertura delle sedi circoscrizionali	N°	URP	6830	6.857	6215
Ore settimanali di apertura degli sportelli informativi	N°	URP	49	49	49
Utenti sportelli informativi	N°	URP	66.124	61.000	53.417
Email inviate per richiedere informazioni	N°	URP	-	6.972	7.947

Note:

Commenti:

Nel 2008 non si sono svolti dei forum o focus group connessi alle tematiche ambientali e/o pianificazione

La circoscrizione che ha tenuto aperto per un maggior numero di ore è la Circoscrizione 5 con un numero orario anno per il 2008 di 2840 ore

8. ALTRI IMPEGNI



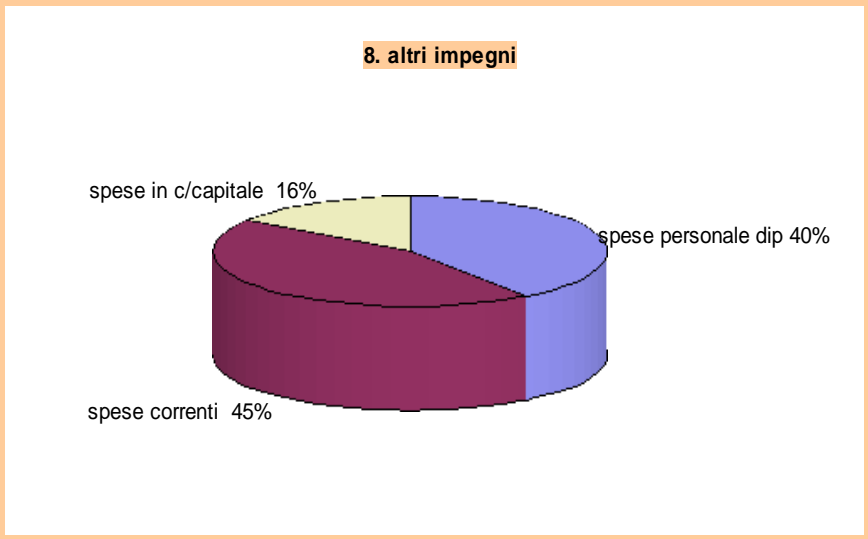
Progetti chiave dell'Amministrazione

- **Ridurre l'inquinamento elettromagnetico e proteggere i cittadini**
- **Ridurre l'inquinamento acustico**
- **Tutelare la salute e il benessere come valore sociale**
- **Promuovere forme di economia e mercato sostenibili**

Indicatori chiave per il 2008
Popolazione potenzialmente esposta a inquinamento elettromagnetico da linee elettriche con tensione uguale o superiore a 15 Kv (AT, MT) 1.422 abitanti
Popolazione esposta ad elevati livelli di rumore ambientale > 65 dBA
Controllo ai fumi

	Spese personale	Spese correnti	Spese c/capitale
Personale	256.981,68	-	-
Elettromagnetismo		33.890,40	-
Rumore		-	100.000,00
Tutela della salute		252.540,38	-
totale	256.981,68	286.430,78	100.000,00

La spesa ambientale nel 2008



8.1 ELETTROMAGNETISMO



PROGETTO CHIAVE: Ridurre l'inquinamento elettromagnetico e proteggere i cittadini

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Monitorare i campi elettromagnetici**
 - Attuazione del rinnovo della Convenzione con ARPA per il programma di monitoraggio dei campi elettromagnetici
- **Adottare norme per garantire la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini all'inquinamento elettromagnetico**
 - Implementazione della fase di elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul "Regolamento per l'Installazione e l'Esercizio degli Impianti di Telecomunicazione per Telefonia Mobile"
 - Realizzazione Programma unificato degli impianti fissi per la telefonia mobile

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Popolazione potenzialmente esposta a inquinamento elettromagnetico da linee elettriche con tensione uguale o superiore a 15 Kv (AT, MT)	N°		-	1.271	1.422
	% ^a		-	1,10	1,22
Aree sensibili esposte a inquinamento elettromagnetico da linee elettriche e antenne radio-TV	Ha	Comune Forlì: Sistema Informativo territoriale (SIT)	-	2,59	2,11
	N°		-	9	9 ^b
Numero di esposti (lamentele) presentati	N°	Comune Forlì: Unità gestione ambiente	8	5	5
Esposti con esito negativo	N°		8	5	5

Note:

^a La percentuale rappresenta il numero di abitanti esposti sul totale degli abitanti del Comune.

^b Si tratta di 9 siti sul totale di 98 siti.

8.2 RUMORE



PROGETTO CHIAVE: Ridurre l'inquinamento acustico

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

➤ **Provvedere alla zonizzazione acustica**

Aprovato "l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale" ed avviato l'adeguamento degli elaborati cartografici

➤ **Provvedere al Piano di risanamento acustico**

- Redatta la mappa del rumore e la mappa di criticità acustica
- Redatto documento sui ricettori sensibili da inserire nel piano di risanamento acustico

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2005	2007	2008
Zonizzazione e Piano di risanamento acustico: % dei residenti che ricadono nelle classi I – II - III	%		70,44	61,43	61,85
% della superficie che ricade nella classi I – II - III	%		87,7	81,43	81,04
Popolazione esposta ad elevati livelli di rumore ambientale (> 65 dBA)	N°	Comune Forlì: Servizio pianificazione e programmazione del territorio	21.220	23.537	22.943
	%		24,68	26,42	19,7
Indice di criticità acustica (ICA65) ^a	%		17,8	18,1	10
Numero di esposti sul rumore	N°	Comune Forlì: Unità Gestione Ambiente	14	20	20

Note:

^a Parte del territorio in percentuale in cui si riscontra il superamento del limite diurno massimo di 65 dB.

Commento:

I dati utilizzati per calcolare l'indice di criticità per il 2008, si basano sulla nuova mappa del rumore fornita da ARPA per il piano di risanamento acustico, tale mappa non coincide con l'intero territorio comunale ma solo con una parte di esso (l'area del centro urbano) pertanto i dati relativi alla classificazione sono solo quelli all'interno dell'area di riferimento della mappa del rumore e non dell'intera superficie comunale.

8.3 TUTELA DELLA SALUTE



PROGETTO CHIAVE: Tutelare la salute e il benessere come valore sociale

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Realizzare campagne di disinfestazione da animali nocivi**
 - Campagna di disinfestazione animali nocivi alla salute, con particolare riferimento al contenimento della zanzara tigre, con fine specifico di evitare l'introduzione di focolai d'infezione
- **Realizzare studi per favorire la tutela della salute dei cittadini**
 - Approvazione atto di indirizzo e di coordinamento profilo di comunità
 -

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Campagne contro animali nocivi effettuate	N°	Comune Forlì: Servizio Sportelli e Attività Produttive	2	2	2
Controlli di fumi al camino effettuati (inceneritore) ^a	Polveri (mg/Nm ³)	Hera: Bilancio di sostenibilità	4,3	4,9	2,7
	NO (mg/Nm ³)		125,4	127,6	83,5
	CO (mg/Nm ³)		5,9	3,4	2,5

Note:

^a Valori di emissione dell'inceneritore confrontati con i limiti di legge. Il limite di legge (media giornaliera) per le polveri è di 10 mg/Nm³ ; per l'ossido di azoto (NO) è di 200 mg Nm³; per il monossido di carbonio (CO) è di 50 mg/ Nm³

Commento:

I valori dei fumi sono sempre al di sotto dei limiti di legge dal 2007 al 2008 tutte le emissioni sono diminuite

8.4 ALTRI IMPEGNI



PROGETTO CHIAVE: Promuovere forme di economia e mercato sostenibili
Promuovere forme di agricoltura sostenibile

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2008

- **Incentivare la vendita diretta tra produttori e consumatori**
 - realizzato il progetto di fattibilità del mercato filiera corta
- **Valutare l'impatto ambientale e la sostenibilità del sistema commerciale, valorizzando forme a basso impatto**
- **Tutelare la qualità dei prodotti agricoli attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed eco-compatibili**
 - Approvato il programma tecnico – finanziario relativo alle attività dell'Osservatorio
- **Sostenere Agrifidi per il rafforzamento della politica del credito verso le aziende agricole**
 - Approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'intervento per l'istituzione del Fondo a sostegno del credito agricolo e approvazione del disciplinare di erogazione dei relativi contributi
- **Sostenere progetti di utilizzo delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo per uso irriguo**
 - Approvazione del progetto per l'ampliamento della rete irrigua a fini agricoli

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
Aziende agricole presenti sul territorio e superfici ^a	N° aziende	ISTAT: censimento generale dell'agricoltura 2000	2.756	nd	nd
	Ettari SAT		16.275,85	nd	nd
	Ettari SAU		14.094,55	nd	nd
	SAU rapporti %				
Superficie agricola utile coltivata con colture certificate biologiche	Ha	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura: Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione	1.126,48	1.366,65	1.272,69
Agricoltura di qualità: aziende biologiche	N°	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura: Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione	115	109	106

Indicatore	Unità di misura	Fonte	2006	2007	2008
------------	-----------------	-------	------	------	------

Note:

^a Il dato è riferito al 2000 in quanto questi dati si hanno con il censimento decennale.

RIEPILOGO DELLA SPESA AMBIENTALE

La rendicontazione della spesa ambientale sostenuta dal Comune consente di avere informazioni su come sono state utilizzate le risorse finanziarie a disposizione e quanto l'Ente spende per gli obiettivi ambientali prioritari.

L'analisi della spesa sostenuta per finalità ambientale dal Comune di Forlì è stata condotta secondo la metodologia di riferimento. Il metodo CLEAR prevede una analisi del bilancio ordinario dell'Ente per individuare la spesa sostenuta per la realizzazione delle politiche ambientali e in generale per finalità di tipo ambientale. CLEAR definisce come ambientali le spese sostenute dall'Ente per attività di *"prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio"*.

Per l'estrazione delle spese a carattere ambientale la metodologia CLEAR prevede di partire dalla riclassificazione del conto consuntivo secondo gli ambiti di rendicontazione CLEAR. Nel caso di Forlì l'analisi della spesa ambientale sostenuta per finalità ambientali è stata realizzata a partire dal Conto consuntivo 2007 dell'Ente: sono state analizzate tutte le voci di spesa per individuare quelle coerenti con la definizione prevista. Il processo di riclassificazione inizia con l'analisi delle singole voci di spesa e con la loro suddivisione tra spese ambientali e spese non ambientali. Partendo dalla descrizione del capitolo di spesa ed eventualmente contattando i referenti nel caso ci fossero voci o attività di difficile interpretazione, sono state individuate le voci di spesa da considerare *ambientali*.

Tali spese sono riportate nel documento aggregate per area di competenza e ambito di rendicontazione ambientale CLEAR.

Nel processo di elaborazione dei conti monetari la dimensione finanziaria presa in considerazione riguarda gli importi impegnati per le spese correnti e gli investimenti. La scelta del tipo di spesa da considerare è stata fatta sulla base delle informazioni che ci si attende dal Bilancio Ambientale: gli impegni di spesa consentono di rendere conto dell'attuazione delle politiche.

Nelle Spese correnti sono ricompresi anche i mutui aperti dall'amministrazione (dei quali è considerata la quota interesse per l'anno 2008).

Per ogni area di competenza sono stati individuate le spese per il personale dipendente, per le spese correnti e per le spese in c/capitale. Sono stati presi in considerazione i Servizi e i Settori che all'interno dell'Ente si occupano delle attività ambientali legate ai Progetti e alle politiche descritte nel Bilancio Ambientale.

Per le spese del personale si è adottata una metodologia di analisi che consentisse di attribuire un "costo" il più possibile veritiero, evitando così che le spese totali sostenute dall'Ente per finalità ambientali venissero interpretate in modo scorretto. A questo fine si sono vagliate le attività svolte da ogni singolo impiegato dell'Ente, e su questa base sono state attribuite delle percentuali del costo della persona che rispecchiassero il suo impegno su tematiche ambientali.

Spese correnti e Investimenti per finalità ambientali sostenute dal Comune di Forlì nel 2008 per Area di competenza

Area di Competenza	Spese personale dipendente	Spese correnti	Spese in c/capitale
	Impegnato	Impegnato	Impegnato
1. Verde pubblico e tutela della biodiversità	613.956,32	1.723.565,70	2.995.642,15
2. Mobilità sostenibile	558.108,99	2.901.566,12	3.592.775,20
3. Sviluppo urbano sostenibile	331.913,61	202.702,55	3.997.789,73
4. Risorse idriche	116.945,37	612.958,83	248.718,30
5. Rifiuti	69.326,18	7.855,08	-
6. Risorse energetiche	252.961,26	234.743,47	4.427.953,34
7. Informazione, partecipazione e innovazione	187.080,83	35.158,61	25.000,00
8. Altri impegni	256.981,68	286.430,78	100.000,00
Totale complessivo	2.387.274,23	6.004.981,14	15.387.878,72

Spese correnti e Investimenti per finalità ambientali sostenute dal Comune di Forlì nel 2008 per Ambito di rendicontazione

Ambito di rendicontazione	Spese personale dipendente	Spese correnti	Investimenti
1.0 Personale	613.956,32	-	-
1.1 Governo del verde pubblico e privato	-	1.323.343,90	1.440.572,35
1.2 Governo dei sistemi naturali	-	9.556,00	1.513.079,80
1.3 Tutela degli animali	-	390.665,80	41.990,00
Totale Area 1 Verde pubblico e tutela della biodiversità	613.956,32	1.723.565,70	2.995.642,15
2.0 Personale	558.108,99	-	81.490,00
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	-	707.034,31	2.919.423,20
2.2 Gestione sostenibile della mobilità	-	2.194.531,81	591.862,00
Totale Area 2 Mobilità sostenibile	558.108,99	2.901.566,12	3.592.775,20
3.0 Personale	331.913,61	-	-
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	-	-	-
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	-	157.151,06	13.200,00
3.3 Riqualificazione urbana di aree dismesse, spazi urbani e aree degradate	-	45.551,49	3.984.589,73
Totale Area 3 Sviluppo urbano sostenibile	331.913,61	202.702,55	3.997.789,73
4.0 Personale	116.945,37	-	-
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	-	280.916,37	-
4.2 Gestione delle acque reflue	-	332.042,46	7.509,50
4.3 Controllo dei corpi idrici	-	-	241.208,80
Totale Area 4 Risorse Idriche	116.945,37	612.958,83	248.718,30
5.0 Personale	69.326,18	-	-
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	-	-	-
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti	-	7.855,08	-
Totale Area 5 Rifiuti	69.326,18	7.855,08	-
6.0 Personale	252.961,26	-	-
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	-	1.689,60	897.600,00
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico delle risorse energetiche	-	227.154,44	3.530.353,34

Ambito di rendicontazione	Spese personale dipendente	Spese correnti	Investimenti
6.3 Controllo e miglioramento degli impianti esistenti e interventi per il risparmio energetico	-	5.899,43	-
Totale Area 6 Risorse energetiche	252.961,26	234.743,47	4.427.953,34
7.0 Personale	187.080,83	-	-
7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile	-	31.958,61	-
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale	-	3.200,00	25.000,00
Totale Area 7 Informazione, partecipazione e innovazione	187.080,83	35.158,61	25.000,00
8.0 Personale	256.981,68	-	-
8.1 Elettromagnetismo	-	33.890,40	-
8.2 Rumore	-	-	100.000,00
8.3 Tutela della salute	-	252.540,38	-
8.4 Altri impegni	-	-	-
Totale Area 8 Altri impegni	256.981,68	286.430,78	100.000,00
Totale Aree di competenza	2.387.274,23	6.004.981,14	15.387.878,72

Per quanto riguarda le **spese correnti**, sono state rendicontate le spese sostenute per il personale suddivise per ambito di rendicontazione. Le spese correnti maggiori si evidenziano nei seguenti ambiti di competenza:

- Mobilità Sostenibile (2.901.566,12 euro) in particolare per contributi all'azienda di trasporto pubblico locale, per prestazioni di servizi per il trasporto pubblico locale. Inoltre parte di spese sono state sostenute per convenzione "bollino blu" per controllo gas di scarico e per la rete di monitoraggio e valutazione qualità dell'aria.
- Verde pubblico e tutela della biodiversità (1.723.565,70 euro) in particolare per il governo del verde pubblico e privato con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi pubbliche, gestione delle aree verdi e dei parchi pubblici.
- Risorse idriche (612.958,83 euro) in particolare per la gestione e manutenzione degli impianti delle acque reflue e di approvvigionamento

Per quanto riguarda le **spese in c/capitale** sono state impegnate nei seguenti ambiti:

- Risorse Energetiche (4.427.953,34 euro) in particolare per la riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico delle risorse energetiche con interventi di miglioramento e l'efficienza energetica degli impianti termici ed elettrici degli edifici pubblici comprese scuole, impianti sportivi, miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti dell'illuminazione pubblica, gestione degli impianti semaforici e di controllo del traffico.

- Sviluppo urbano sostenibile (3.997.789,73 euro) in particolare per la bonifica dell'area relativa al Campus Universitario,
- Mobilità Sostenibile (3.368.275,20 euro) in particolare negli interventi infrastrutturali e gestione sostenibile della mobilità come la costruzione di rotatorie per la fluidificazione del traffico, la realizzazione di piste ciclabili e parcheggi.

Spese ambientali totali (correnti e investimenti) anno 2008 per area di competenza

